

### 353. Sul Riconoscimento delle emozioni

Testo registrato da Alessandra Tecchi (operatrice) e Dora Farano (logopedista) per il Corso di formazione sull'Approccio capacitante (gruppo del mattino) tenutosi alla Fondazione Marzotto, Valdagno VC (2017-2018). La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'anziano e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy.

#### Il conversante

Giusi ha 80 anni e vive in RSA.  
MMSE non somministrabile.

#### Il contesto e la conversazione

Dopo la siesta pomeridiana l'operatore e la logopedista vanno nella camera di Giusi per salutarla e parlare con lei.

Durata della conversazione: 2'30''.

#### Il testo: *Insomma...*

1. OPERATORE: Ciao Giusi. come va?
2. GIUSI: Insomma...
3. OPERATORE: Hai fatto colazione stamattina?
4. GIUSI: No.
5. OPERATORE: Come mai?
6. GIUSI: Non avevo voglia.
7. OPERATORE: Sei stanca?... Vuoi raccontarci qualcosa?... (*pausa*) Le tue figlie?
8. GIUSI: Stanno bene. (*pausa*)
9. LOGOPEDISTA: Quante figlie hai?
10. GIUSI: Tre.
11. LOGOPEDISTA: Come si chiamano, Giusi?
12. GIUSI: Simona, Alberto, Maria.
13. OPERATORE: Bei nomi, li hai scelti tu?... (*pausa lunga*) Che bel vestito che hai!
14. GIUSI: Dai, smettila, non ho voglia di parlare con te... (*pausa*)
15. OPERATORE: Siamo venute a farti un po' di compagnia, sei sempre qua da sola, come mai? ... (*pausa lunga*) Non ci racconti niente?
16. GIUSI: No. (*pausa lunga*)
17. LOGOPEDISTA: Va bene, allora andiamo, buona giornata.
18. OPERATORE: Ciao.
19. GIUSI: Ciao.

#### Commento breve (a cura di *Pietro Vigorelli*)

La conversazione risulta molto difficile. Giusi appare chiusa, non vuole parlare. A domande precise risponde con risposte laconiche poi la conversazione si spegne. Come uscirne?

L'approccio capacitante propone la tecnica di *Riconoscere le emozioni* per restare agganciati all'interlocutore e al suo mondo, per favorire il fluire della conversazione.

I turni verbali in cui Giusi fa riferimento alle proprie emozioni sono i turni 2, 6, 14.

Il lettore può esercitarsi a dare un nome alle emozioni, a interrogarsi sulla loro possibile legittimazione e a trovare parole nuove per restituire a Giulia le emozioni espresse.